



l'Editoriale



di Vincenza Maglione

Ancora una volta, in un clima elettorale infuocato, veleggia l'ennesima riflessione sulla condizione femminile. Questa volta con il ritorno delle quote, naturalmente rosa, come la splendida canzone della vita, di romantica memoria.

Sicuramente la vita è più rosa oggi, per le donne, e la figura del maschio prepotente ed oppressore, pur permanendo in vaste aree culturali e pur con troppe ancora eccezioni, si sfuma sempre di più in un accentuato disorientamento maschile.

Ma se la biologia e la psicologia ci stanno rivelando da tempo che maschile e femminile sono dentro ognuno di noi, le statistiche dei media ci informano che la scommessa del mondo imprenditoriale oggi è sulle manager donne. "Sempre più donne dirigenti. Ma la maternità le frena" (cita La Repubblica – 23/03/2006).

L'inchiesta precisa anche che restano, però, ancora forti differenze sul piano delle retribuzioni rispetto agli uomini, ma le donne si manifestano più ambiziose, grintose, competenti e vincenti dei loro colleghi maschietti.

Certamente autonomia e indipendenza – unite alla accresciuta consapevolezza che la cultura è un must per essere "persona" – sono forti molle che spingono le donne lontano dagli archetipi tradizionali.

Per questo non ci sembra più qualificante invocare un "trattamento di favore" in luogo di quel dovuto riconoscimento che le società civili e democratiche dovrebbero attribuire, con modalità oggettive, a tutte le espressioni "deboli" della persona, al fine della più completa equità sociale.

In un regime di libera concorrenza è ancora più auspicabile che le donne e gli uomini acquisiscano la capacità di autoconfermarsi più con lo sguardo rivolto alla conoscenza delle capacità interne alla personalità, che a supporti esterni deboli, temporanei e rasenti il privilegio. Oltre e prima di "imporre" è necessario convincersi delle pari opportunità.

maglione@comunesantangelo.it

AI LETTORI

La Rivista "Orizzonti Santangiolesi", in quanto organo di informazione edito dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo, è a disposizione dei cittadini che vogliano esprimere, civilmente e democraticamente, la propria opinione, sia in merito ai contenuti degli articoli pubblicati, sia riguardo qualsiasi aspetto relativo alla vita della comunità santangiolese. Gli indirizzi di posta ordinaria ed elettronica sono pubblicati accanto al sommario. Ringraziamo anticipatamente per quanto ci sarà inviato.



Orari di Apertura degli Uffici Comunali

Lunedì	9,00 - 12,00
Martedì	9,00 - 12,00 / 15,00 - 17,30
Mercoledì	9,00 - 12,00
Giovedì	9,00 - 12,00 / 15,00 - 17,30
Venerdì	9,00 - 12,00



Posta alla Redazione

“Orizzonti santangiolesi”

c/o Municipio, via P. Nenni, 3 - 82010 S. ANGELO A CUPOLO (BN)

orizzontisantangiolesi@comunesantangelo.it

Sono molto felice per la rivista dei Santangiolesi e ringrazio cordialmente. Saluti dalla Svizzera, con affetto.

Sig.ra Nicolina Gammella e Famiglia

Ringrazio per la vostra accoglienza in Municipio, ho visto di persona i collaboratori di “Orizzonti Santangiolesi” e la Responsabile. Colgo l'occasione per salutare cordialmente

D'Ora Giovanni (Svizzera)

E giunta in redazione un fax del Prof. Manfredi Tretola dal titolo “La voce di un emigrante santangiolese con le radici e il cuore ben piantati nella sua terra natia”. Il fax contiene suggerimenti e proposte al Sindaco, all'Amministrazione Comunale e alla Rivista “Orizzonti santangiolesi”. Per ragioni di spazio vi proponiamo la seguente sintesi:

“Chiedo permesso e ospitalità alla Redazione del periodico comunale, “Orizzonti Santangiolesi”, per poter esprimere alcune considerazioni e dare qualche umilissimo suggerimento al Direttore, dopo aver divorato, in un sol boccone (un po' più di mezza giornata) tutti i sette numeri che, gentilmente, mi ha omaggiato la Prof.ssa Maria Melillo di Pastene. Anch'io sono un santangiolese di Pastene. Per motivi di lavoro, vivo a Milano da 35 anni. Il mio cuore, però, è rimasto ben piantato a Pastene e alla Comunità di Sant'Angelo a Cupolo. Dopo circa dieci anni di difficoltà abitativa, nel mese di agosto scorso, sono riuscito a trascorrere a Pastene 18 giorni continuativi. Devo ringraziare con tutto il cuore l'amico Albino Sarracino che, gentilmente e gratuitamente, mi ha messo a disposizione un piccolo appartamento.

Corro subito alle cose che intendo dire, cercando di essere breve il più possibile. E se la Redazione me lo consente, approfitterei per far giungere al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale, qualche proposta.

Complimenti al periodico “Orizzonti Santangiolesi”, assolutamente uno strumento informativo importante ed utile. Ci sono alcune firme amiche (Maria Melillo, Giuseppe Tiso, Filippo Milano), altre che non conosco. A tutti auguro un buon lavoro.

So che il periodico viene inviato all'estero. Ed è certamente una buona cosa. Chiederei al Direttore di intercedere presso il Sindaco affinché “Orizzonti Santangiolesi” possa arrivare anche ai santangiolesi del nord Italia. Sarà sicuramente un successo.

Se il Direttore lo ritiene opportuno, il sottoscritto (iscritto all'albo dei giornalisti della Lombardia) potrebbe fare da ponte (ricevere la notizia, elaborarla e inviarla) tra la Redazione e i santangiolesi residenti al nord.

Ho trovato molto, molto, molto interessante, l'articolo di Sabrina De Nicola: “Come far decollare il turismo a Sant'Angelo a Cupolo”. Se io fossi il Sindaco non trascurerei per niente l'intuizione, la competenza e l'analisi propositiva e progettuale di Sabrina.. Il nostro Comune è ricco di verde e di sentieri in mezzo al verde. Valorizziamoli. Facciamoli Conoscere. Magari, organizzando delle manifestazioni mirate: penso a delle passeggiate campestri per la salute, percorsi per mount. bike, scuola di equitazione....

Ogni volta che torno a Pastene, inoltre, con qualche amico del

nord l'affermazione, assolutamente spontanea, è sempre la stessa, dopo aver scrutato ed ammirato le verdi colline: “Questo lembo del sud somiglia molto alla Svizzera collinare. Un'altra proposta riguarda tante persone, come me (residenti al nord Italia e all'Estero), che non possono trascorrere due, tre o quattro settimane di vacanza nel proprio paese perché non hanno più un tetto dove dormire. Due anni fa, attraverso il quotidiano “Il Mattino” ho chiesto ai Sindaci, del Sannio di ristrutturare abitazioni fatiscenti e mettetele a disposizione dei paesani emigranti, facendo pagare loro un equo affitto da versare al Comune. Dopo due anni, rinnovo lo stesso invito (questa volta direttamente) al Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo. Sig. Sindaco, signori della Giunta, signori del Consiglio Comunale, Pastene, mi dicono, ha superato i 1000 abitanti. Con il cuore di un cittadino che sente per il proprio paese un amore viscerale, Vi invoco, Vi supplico: riapriamo le Scuole Elementari a Pastene. A mio parere, sono ripristinate le condizioni per una tale decisione. La situazione di abbandono e di scarso utilizzo che vive oggi la struttura scolastica è assolutamente insopportabile. Ci squalifica maledettamente. Ci copre di vergogna. Ci imprime un marchio di inciviltà.

Il progetto di creare un centro di aggregazione socio - culturale è miseramente fallito.

Ma, al di là di questo, anche se il progetto godesse di ottima salute, la priorità andrebbe data, senza esitazione alcuna, alla riapertura delle scuole elementari.

Io non conosco la situazione delle altre frazioni, ma, non c'è dubbio, la mia supplica investe un intero Comune. Infine vorrei parlare di un altro argomento: il 24 agosto è volato in cielo per sempre Ambrogio Fogar: Personaggio noto in tutto il mondo per le sue epiche avventure. Forse pochi sanno che la sua vera grandezza alloggiava nel suo cuore: solidale, disponibile, affettuoso. Ambrogio fu ospite, in modo assolutamente gratuito, per due giorni a Pastene nel 1978. Fu invitato dal comitato Estate Pastenese. L'invito aveva un unico e preciso scopo: sollecitare le autorità comunali “pro-tempore” a costruire un Centro Sportivo Polivalente nel Comune di Sant'Angelo a Cupolo, che ne era privo. I giovani, già allora, ne sentivano fortemente la mancanza. Da un balcone di Piazza San Giuseppe, a Pastene fu promesso ad Ambrogio Fogar che presto il Comune di Sant'Angelo a Cupolo si sarebbe dotato del Centro Sportivo Polivalente.

Sono passati 27 anni e niente è stato realizzato. Tutte le Amministrazioni che si sono succedute (bianche, rosse o arcobaleno) dal 1970 ad oggi hanno delle precise ed evidenti responsabilità politiche sulla mancata costruzione del Centro Sportivo Polivalente.

I cittadini di Sant'Angelo a Cupolo devono pretendere che nel programma della lista che intendono appoggiare ci sia l'impegno della costruzione del Centro Sportivo Polivalente e garantirsi l'attuazione. Se non si vuole farlo nascere a Pastene, si progetti altrove. Penso: nella pianura tra Panelli e Maccoli. Promuoviamo e organizziamo anche il “Premio Comune di Sant'Angelo a Cupolo. Omaggio ad Ambrogio Fogar”. Il premio potrebbe essere conferito, ogni anno, da un'apposita e qualificata commissione, scelta dalle autorità comunali, a un cittadino di Sant'Angelo a Cupolo, a un cittadino della Provincia di Benevento, a un cittadino della Regione Campania, a un cittadino Italiano, a un cittadino Internazionale, che nel corso dell'anno si siano distinti per imprese particolari (umanitarie, sportive, culturali...), corredate da un tenore di vita quotidiana moralmente integro”.



Riceviamo e Pubblichiamo...

SALVIAMO LA COSTITUZIONE

di Fioravante Bosco*



Lo scorso 16 novembre il Parlamento italiano ha approvato, a maggioranza, una profonda modifica costituzionale.

E' accaduto nell'anno in cui si è celebrato il sessantennale della Resistenza e della Liberazione, dalle quali è sorta la nostra Repubblica.

L'idea di Costituzione, di Democrazia, di Convivenza civile che si vuole ora affermare è inaccettabile.

La modifica costituzionale, che sarà sottoposta al referendum confermativo nel prossimo mese di giugno 2006, se approvata dalla

maggioranza degli elettori italiani (non vi è bisogno di alcun quorum), entrerebbe definitivamente in vigore tra il 2011 ed il 2016.

Le critiche più forti alla modifica della Costituzione riguardano i seguenti aspetti:

1. è in palese violazione con lo spirito della Carta del 1948;
2. è un ibrido tra centralismo e federalismo;
3. è concepita male dal punto di vista istituzionale giacché non è possibile individuare quelli che sono gli effettivi poteri assegnati all'uno od all'altro organo;
4. vi è il rischio che si possa instaurare un regime autoritario a causa del forte centralismo riconosciuto al primo ministro;
5. apre le porte a seri rischi di secessione con il suo marcato federalismo.

La Carta costituzionale, entrata in vigore il 1° gennaio 1948, si caratterizza per aver introdotto un sistema istituzionale incentrato sul controllo reciproco tra i vari organi istituzionali "in modo che nessun organo potesse accentrare troppi poteri e prevalere sugli altri".

Con il rafforzamento dei poteri del "primo ministro" (questo il nuovo nome che verrebbe assunto dell'attuale "presidente del consiglio"), a scapito del presidente della repubblica, del parlamento e della corte costituzionale, si mina l'equilibrio tra i poteri.

Secondo la riforma Berlusconi, i candidati a primo ministro saranno collegati con i candidati alla sola camera dei deputati. Il Senato diventerebbe federale.

Il capo dello stato nominerebbe primo ministro il candidato della coalizione vincente. Anche attualmente di fatto è così, ma nulla impedisce che il capo dello stato ne scelga uno diverso. Il primo ministro sceglie e nomina i propri ministri, mentre attualmente vengono nominati dal capo dello stato. Ciò che rende poi praticamente inamovibile il primo ministro una volta eletto, è il fatto che esso potrà essere pure sfiduciato dalla sua maggioranza, ma solo se questa è in grado di indicare un nuovo premier (in tal caso non si andrebbe a nuove elezioni). Con questo sistema se il primo ministro riesce a conservare un pugno di fedelissimi all'interno della camera, di fatto non potrà essere sfiduciato. Né il presidente della repubblica dinanzi ad un parlamento diviso potrà sciogliere le camere, poiché tale competenza - come già detto - spetta al primo ministro. Insomma il primo ministro avrebbe più poteri anche rispetto al presidente degli Stati Uniti, il quale in qualche modo è controllato dal parlamento. Ma il pericolo non è solo questo: con la devoluzione della sanità e dell'istruzione si metterebbe a rischio il diritto delle persone di ottenere risposte omogenee ai loro bisogni indipendentemente dal territorio in cui vivono. In passato le riforme costituzionali erano intese come piccoli ritocchi; questa volta è stata approvata una legge di riforma di ben 57 articoli che stravolgerà l'intera Carta Costituzionale del 1948.

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

L'appello che mi sento di fare in questo momento, dinanzi a tale scempio, è solo questo: "Chi sente forte il legame con le radici della nostra Costituzione ed ha a cuore la Democrazia deve contrastare questa scelta scellerata votando NO al referendum".

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

L'appello che mi sento di fare in questo momento, dinanzi a tale scempio, è solo questo: "Chi sente forte il legame con le radici della nostra Costituzione ed ha a cuore la Democrazia deve contrastare questa scelta scellerata votando NO al referendum".

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

L'appello che mi sento di fare in questo momento, dinanzi a tale scempio, è solo questo: "Chi sente forte il legame con le radici della nostra Costituzione ed ha a cuore la Democrazia deve contrastare questa scelta scellerata votando NO al referendum".

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

L'appello che mi sento di fare in questo momento, dinanzi a tale scempio, è solo questo: "Chi sente forte il legame con le radici della nostra Costituzione ed ha a cuore la Democrazia deve contrastare questa scelta scellerata votando NO al referendum".

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

L'appello che mi sento di fare in questo momento, dinanzi a tale scempio, è solo questo: "Chi sente forte il legame con le radici della nostra Costituzione ed ha a cuore la Democrazia deve contrastare questa scelta scellerata votando NO al referendum".

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

L'appello che mi sento di fare in questo momento, dinanzi a tale scempio, è solo questo: "Chi sente forte il legame con le radici della nostra Costituzione ed ha a cuore la Democrazia deve contrastare questa scelta scellerata votando NO al referendum".

Un processo del genere avrebbe avuto bisogno della nomina di un'apposita assemblea costituente.

* Segretario Generale della Camera Sindacale UIL-BN

Poesia per l'estate

di Andrea Salerno

Sono passati giorni mesi anni/ prima che tu ritorni/ sono passati inverni prima di chiamarti/ dolore/ passeranno mille inverni ancora/ prima di chiamarti amore/ ma resta con me tu resta con me

Sono passati giorni prima di chiamarti/ nostalgia e c'è l'ho dentro il cuore/ la malinconia/ perché non sei con me/ e per quanti mesi e anni e inverni/ dovrò aspettarti/ per dirti amore/ mio

non lasciarmi/ti accarezzo dove vuoi ma tu resta con me tu resta con me ti prego resta con me.

Ed estati come/ un tenero abbraccio/ di primo mattino/ come un pomeriggio d'agosto/ come un dolore/ da cui fuggire ad ogni costo/ come un dolore che mi porto appresso/ come un dolore che mi resta dentro/ come un pianto che si sparge lento/ che ti riempie gli occhi /i tuoi occhi scuri di tutti i colori del cuore/ sei per me amore/ una canzone per l'estate/ sei questo dolore/ che non se ne vuole andare/ questo cielo grigio che non vuole cambiare/ questa voglia di accarezzarti/ e di non parlare adesso/ che ti accarezza il vento/ sono sicuro di restare al tuo fianco/ adesso che mi fa così male/dentro/ questa corrente che mi passa accanto/ questa corrente che straripa nel mare/ così fragile tra le dita è il mio pianto precoce sulle guance/rosa fredde e gelide/ nella notte/ che è come un fremito/ sul tuo collo e mi manca / lo giuro / la tua pelle tenera/ sulla corrente d'argento/ per i canali addormentati /la tua bocca di mirto rossa / sotto il cielo grigio/ i tuoi occhi neri /di ieri/ come prima/ di tutti i colori del cuore/ sei amore/ per dirti di non restare/ tutti i giorni dell'estate/ per dirti addio.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.

Tutti i giorni d'estate eri più bella che mai/ tutti i giorni d'estate avessi saputo fermare con le mani il tempo/ e pioggia d'estate attraverso le fibre del cuore/ tutti i giorni d'estate ti ricordi/ di ieri/ di noi sotto il cielo grigio /abbandonati/ adesso che tu non ci sei/ adesso/ che non ci siamo più/ noi /adesso che non ti ricordi/ di me / tutti i giorni d'estate per dirti /amore mio/ addio/ ma se rimaniamo vicini nessuno ci può dividere /solo noi/ con le nostre parole ci facciamo del male/ con i nostri baci ci mordiamo le labbra/ ci trasciniamo come il vento contro le fronde degli alberi in inverno/ e ti stringo al mio petto/ e ti rimango accanto/ e se tu mi abbracci e mi tieni a te/ io non ti lascio mai e resta con me tu resta con me ti prego resta con me e /dammi le mani io non ti lascio mai/ davvero mai/ e tu abbracciami/ e rimanimi accanto.



Sant'Angelo in ... Flash

Le foto della nostra storia

Per la rubrica
"Sant'Angelo in... Flash –
Le foto della
nostra storia"

a b b i a m o

pensato di proporvi, in questo numero, tre foto risalenti agli anni 50', scattate dal nostro concittadino Rodolfo Cavuoto, residente a Termoli, ma originario di Sant'Angelo a

Cupolo. Le foto sono state scattate in occasione di una festa in onore di Sant'Antonio da Padova. "Un pezzetto di storia senza ritorno - Quanta nostalgia! Ricordi indelebili!": così commenta le immagini Rodolfo Cavuoto. Si notano cittadini che portano in spalla la statua del Santo in tre punti diversi di Sant'Angelo a Cupolo. In una foto si scorgono in testa al corteo, l'allora parroco di Sant'Angelo a Cupolo ed l'allora Vigile Urbano Ernesto Aversa; a portare la statua in spalla, invece, ci sono Vincenzo Orzelleca e Luigi Cardillo.

Attività Istituzionali, informazioni ai cittadini



INAUGURATO IL NUOVO CENTRO SOCIALE PER ANZIANI

di Paolo Visconti (Assessore alle Politiche Sociali)
in collaborazione con il Responsabile del Settore dei Servizi Sociali

E' stato inaugurato lo scorso mese di dicembre il nuovo Centro Sociale Polivalente per anziani del Comune di Sant'Angelo a Cupolo. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il Sindaco Egidio Bosco, il Segretario Comunale Vincenza Maglione, il Responsabile Comunale del Settore Servizi Sociali Angelo Tretola e numerosi amministratori e cittadini. Per l'occasione si è anche svolta la tradizionale festa natalizia per anziani, con balli e giochi, tra cui la tradizionale tombolata a premi. La struttura del nuovo Centro Sociale Polivalente, realizzata nei locali dell'ex edificio scolastico di San Marco ai Monti, mette a disposizione della terza età di Sant'Angelo a Cupolo, uno spazio pubblico aperto a tutti; un luogo in cui poter trascorrere serenamente il tempo libero all'insegna della serenità e dell'amicizia. Il Centro Sociale Polivalente per anziani del Comune di Sant'Angelo a Cupolo già era in funzione sul nostro territorio, ma, per consentire la ristrutturazione dei locali che lo ospitano, è rimasto chiuso per qualche anno. Grazie all'intervento eseguito sono stati rimodernizzati gli ambienti ed il centro è stato dotato di un nuovo arredamento.

Un ulteriore tassello, dunque, della politica a favore

degli anziani portata avanti da questa Amministrazione Comunale; un percorso che, nel corso dell'ultima consiliatura, ha portato alla conferma di risultati già consolidati ed al perseguimento di nuovi servizi. Basti pensare, ad esempio, al soggiorno marino per gli ultrasessantacinquenni organizzato da questo Ente, che consente agli anziani di godere di una villeggiatura in un luogo di mare nel mese di giugno e che oramai sta diventando un appuntamento fisso per i nostri concittadini; sempre nel settore delle politiche a favore degli anziani è stato attivato, inoltre, il servizio del telesoccorso attraverso il quale i cittadini che vivono da solo possono immediatamente mettersi in contatto con una società specializzata in caso di bisogno. Importante, infine, anche il servizio domiciliare assicurato oramai da anni grazie alla fattiva professionalità dell'assistente sociale in servizio presso il Comune. Un ricco mosaico di interventi, dunque, che testimonia quanto questa Amministrazione sia stata vicina alle problematiche degli anziani residenti in modo da alleviare eventuali disagi che essi possono attraversare nel delicato periodo della terza età.



Attività Istituzionali, informazioni ai cittadini

La centralità della programmazione nelle Opere Pubbliche



di Emilio Inglese (Vice Sindaco)
in collaborazione con il Responsabile del Settore Tecnico

La redazione del “Programma Triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche” rappresenta, nell’ambito dell’attività di una Pubblica Amministrazione, uno stimolo per avviare un’analisi programmatica diretta alla pianificazione coordinata del sistema delle opere pubbliche. La programmazione, come concepita dall’articolo 14 della legge 109/94, rappresenta l’anello di cerniera che lega i lavori pubblici con la programmazione generale dell’Ente, il bilancio pluriennale e/o di mandato, il bilancio annuale fino ai piani esecutivi di gestione.

L’atto della programmazione è altresì momento di esame e considerazione delle previsioni dei vari atti e documenti vigenti in materia di pianificazione urbanistica, sia di livello comunale sia sovramunicipale.

Esso costituisce anche uno strumento di sintesi di particolari

provvedimenti legislativi-normativi che interferiscono sulla materia, sia per quanto attiene a prescrizioni tecniche procedurali sia, in modo particolare, a livello di programmazione e di finanziamenti relativi ad opere ed interventi nei vari settori di competenza comunale. La programmazione delle opere pubbliche come ogni atto della stessa tipologia in altri settori, ha una propria valenza temporale. In base alla legge di riferimento i programmi delle opere pubbliche hanno come riferimento un periodo di tre anni e sono aggiornati annualmente. In quest’ambito, l’Amministrazione Comunale, in sintonia con la legge 109/94, per la formazione del programma delle opere pubbliche si è basata fondamentalmente sulle indicazioni e le risultanze di studi di fattibilità per identificare gli interventi ed il quadro dei bisogni ed esigenze.

Attività Istituzionali, informazioni ai cittadini

Le principali opere già completate

Il Comune di Sant’Angelo a Cupolo con il programma degli anni precedenti ha realizzato e posto in cantiere importanti opere previste nel piano triennale. Attraverso una breve sintesi per aree tematiche si elencano gli interventi ritenuti più significativi.

Edilizia Scolastica

Quale importante aspetto socio educativo, l’impegno del Comune è stato sostanziale; sono stati infatti portati a compimento gli interventi di miglioramento sismico con valide proposte di riqualificazione e rimodulazione degli spazi suggerite dalle nuove esigenze didattiche e di confort degli ambienti, nelle scuole elementari e materne di Sant’Angelo a Cupolo Capoluogo e Motta e della scuola materna della Località Perrillo. Le scuole comunali sono state dotate dei sistemi di sicurezza e prevenzione previsti dalla normativa. L’Amministrazione ha provveduto anche a redigere un progetto preliminare per l’adeguamento sismico dell’intero plesso della scuola Media per un importo di 2.200.000,00 Euro.

Edilizia Sportiva

L’impegno è stato rivolto a completare i lavori sospesi da anni degli impianti polivalenti delle Località di Bagnara, Perrillo e Montorsi. L’obiettivo dell’Amministrazione è quello della realizzazione di due strutture di elevato livello per lo sport e tempo libero: il completamento del campo di calcio comunale a Sant’Angelo a Cupolo Capoluogo, i cui lavori sono in corso, e la “Cittadella dello Sport” alla Località Pastene. Per questa ultima sono stati già appaltati i lavori di completamento delle opere rimaste sospese dalla ditta originariamente aggiudicataria e, oltre al completamento e all’attivazione delle strutture esistenti, l’Amministrazione ha inserito nell’elenco annuale 2006 altri cospicui investimenti per il completamento del campo di calcetto con l’illuminazione e la posa in opera del tappetino sintetico dell’area da gioco, nonché la realizzazione di altre discipline sportive.

Arredo e riqualificazione urbana

Il tema più importante dell’Amministrazione Comunale è stato quello rivolto alla riqualificazione, al recupero e al ripristino dei Centri Urbani e delle Piazze di Sant’Angelo a Cupolo Capoluogo, Perrillo, Bagnara, Pastene, Montorsi.

In analogia sono in appalto i lavori di recupero e ripristino dell’invaso

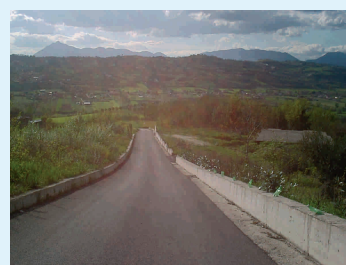
spaziale di Piazza San Marco, alla Località San Marco ai Monti, ed i lavori di completamento con la riqualificazione del Centro Urbano, Il Lotto, alla Località Motta.

Sono in corso di definizione inoltre le procedure amministrative per i lavori di recupero e riqualificazione dei centri della Località Maccoli, dell’invaso “Largo XXIII Novembre” alla Località Bagnara e della Piazza delle Grazie alla Località Panelli.

Nell’ambito della politica finalizzata al recupero dei Centri storici e culturali, l’attenzione è posta alla valorizzazione dei beni stessi (sia puntuali, sia aggregati) attraverso interventi di qualificazione, sia di edifici pubblici, sia di edifici privati. A tal proposito, con deliberazione di Consigli Comunale n. 20 del 29/03/06, è stato approvato il Programma di Valorizzazione relativo al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale dei Centri Storici di Sant’Angelo a Cupolo Capoluogo, Pastene e Bagnara, con un quadro economico finanziario di 15.539.600,00, euro, al fine di poter accedere ai finanziamenti sia per edifici e spazi pubblici sia per interventi su edifici privati.

Viabilità

Sono stati eseguiti i lavori di sistemazione di alcune importanti strade rurali del territorio comunale. Tali lavori riguardano principalmente le strade comunali “Pescara”- “Quadriello”- “Fontanelle”- “Pigne”. Di prossimo appalto è anche la sistemazione della strada comunale “Mangheroni”;



Opere igieniche sanitarie

Particolare attenzione è stata posta agli interventi di completamento e ristrutturazione dei Cimiteri Comunali, sia sotto l’aspetto igienico sanitario sia sotto l’aspetto del decoro per l’Ente.

Per queste opere sono già stati approvati e definiti i progetti dei lavori di completamento, costruzione di loculi e sistemazione interna dei cimiteri di Pastene, San Marco ai Monti, Montorsi e Perrillo-Motta.

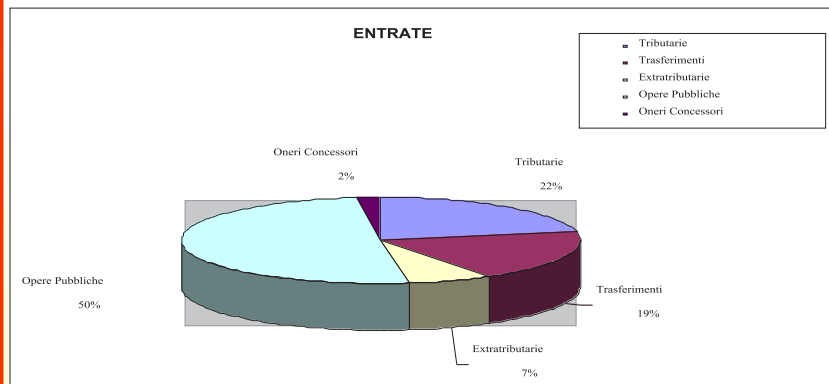


Attività Istituzionali, informazioni ai cittadini

BILANCIO DI PREVISIONE a cura dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Sant'Angelo a Cupolo

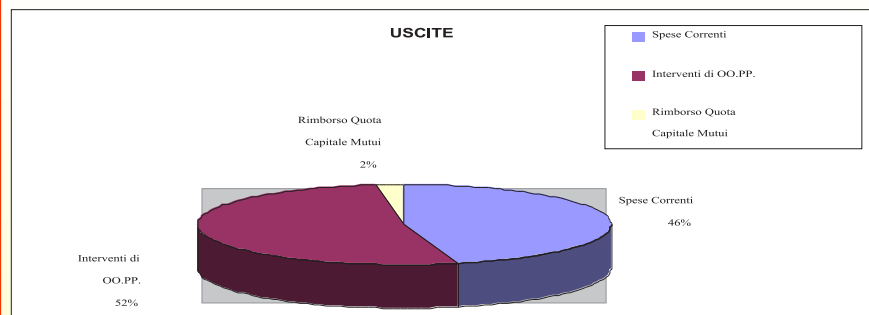
BILANCIO DI PREVISIONE 2006 - ENTRATE			
Tributarie			
imposte		€ 636.972,43	
tasse		€ 390.100,00	
		Totale	€ 1.027.072,43
Trasferimenti			
dallo Stato		€ 785.230,98	
dalla Regione		€ 103.652,96	
		Totale	€ 888.883,94
Extratributarie			
Servizi Pubblici		€ 62.234,00	
Alienazioni		€ 162.000,00	
Contributi e Proventi diversi		€ 110.427,24	
			€ 334.661,24
Contributi e trasferimenti			
Opere Pubbliche		€ 2.362.931,99	
Oneri Concessori		€ 86.750,00	
		Totale	€ 2.449.681,99

Totale Generale € 4.700.299,60



Entrate

BILANCIO DI PREVISIONE 2006 - USCITE			
Spese Correnti			
Personale		€ 791.999,61	
Acquisti		€ 239.263,60	
Prestazioni di Servizi		€ 544.383,13	
trasferimenti		€ 417.458,87	
Interessi ed Oneri diversi		€ 126.232,73	
Oneri vari		€ 26.000,00	
Fondo di riserva		€ 6.600,00	
		Totale	€ 2.151.937,94
Spese in Conto Capitali			
Interventi di OO. PP.e varie		€ 2.449.681,99	
Rimborso Quota Cap. Mutui		€ 98.679,67	
			€ 2.548.361,66
		Totale Generale	€ 4.700.299,60



Uscite



CONVEGNO S.I.T.

di Gaetano Caporaso (Consigliere Comunale)
in collaborazione con il Responsabile del Settore Tributi

Quando, qualche anno fa, iniziammo questo percorso amministrativo, insieme al sindaco ed agli altri amministratori, uno dei punti ricorrenti nel confronto quotidiano che si aveva, era appunto come esercitare l'azione di governo e di gestione amministrativa nel pieno rispetto delle regole democratiche e di trasparenza, di come i cittadini fossero posti nelle condizioni migliori di valutare l'andamento del governo di un territorio.

Parlare di territorio, delle sue potenzialità e delle sue risorse fu l'occasione per introdurre uno strumento che fosse in grado di individuare i processi dinamici in gioco e le sue variabili, inevitabilmente presenti su un territorio e di essere in grado di rendere la fotografia temporale.

Nel mondo della rete globale, della innovazione tecnologica questo era possibile e questo era appunto il SIT di cui oggi ne presentiamo alcune caratteristiche.

Attraverso un monitoraggio continuo della nostra realtà territoriale, questo strumento, ci avrebbe permesso di indirizzare, in fase di programmazione, al meglio le nostre risorse al fine di razionalizzare gli interventi sul territorio.

Gli obiettivi che furono posti alla base della nostra azione erano pochi ma importanti:

- Avere una aggiornata ed istantanea mappa del nostro territorio;
- di quali dinamiche esso fosse interessato e delle relative variabili; i processi di trasformazione edilizia ed urbanistica, di inurbamento, di spopolamento, di domanda residenziale, di infrastrutturazione delle reti di servizio;
- di come i cittadini fruissero dei servizi loro offerti e del loro livello qualitativo.

Quindi di uno strumento capace offrire quanto detto, ma anche di porci nelle condizioni di conoscenza e monitoraggio continuo del territorio, per rispondere alle legittime richieste provenienti dal cittadino, ma di rendere, allo stesso tempo edotti questi dei processi di cambiamento cui un territorio è soggetto.

Va da se che tale strumento pone in una condizione oggettivamente di trasparenza e continuo esercizio democratico l'azione di governo impostata.

Affianco ad una valenza con connotazione, diciamo tecnologica, si



istituzionali che quasi la totalità dei comuni ha posto in rete.

Ciò sprona, l'amministratore locale, ad agire con efficienza, e di utilizzare al meglio le risorse che alcuni strumenti legislativi offrono in relazione agli enti territorialmente competenti.

Per far ciò, occorre pertanto, avere disponibilità di mezzi finanziari e tecnologici.

L'e-gouvernement, i SIT, la connessione alla rete, per il loro funzionamento c'è bisogno di risorse.

Se queste, da un lato, possono essere individuate, con forme di autofinanziamento, dall'altro c'è bisogno, di una attenzione maggiore, da parte degli Enti territorialmente competenti, e qui va un plauso alla Provincia che sta attuando esperienze che vanno in questo senso, dalle Istituzioni e dallo Stato che con una accorta politica di investimenti riduca il gap tecnologico esistente tra le varie arie del paese.

E' facile demagogia parlare di e- gouvernement, di rete globale, di pari opportunità all'accesso dell'informazione e della formazione, ma quando sono negate queste opportunità, basta pensare alla mancanza della infrastrutturazione della rete per le connessioni a larga banda cui questo territorio e tanti altri da cui sono esclusi, ci pone nella condizione di pensare ad uno Stato che di fatto ha suddiviso il paese in territori di serie A e territori di serie B, in cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Mi auspico, pertanto, a partire dalla prossima legislatura, che vi sia un governo che interpreti alla meglio:

una richiesta di giustizia sociale quale pari opportunità all'accesso all'informazione ma ancora di più alla formazione specialmente per i giovani, per la riqualificazione di chi ha perso un lavoro.

Una richiesta di politiche tese a ridurre e a migliorare le condizioni di vita delle nostre aree con investimenti tesi alla ricerca tecnologica.

Attenzione pertanto deve essere data a quanti operano nella ricerca, nelle attività ad alto contenuto tecnologico.

Le esperienze avviate nella nostra provincia, quali il Marsec, l'agenzia Sannio Europa, vanno accolte come esperienze di autogoverno del territorio, che tende a porre questo territorio al centro dei processi di cambiamento e non ai margini come spesso è avvenuto, ma quale soggetto artefice di cambiamento e di prospettiva di crescita della nostra comunità

Penso, interpretando anche il pensiero del sindaco, degli altri amministratori, che tali esperienze, Marsec, Sannio Europa, vanno nel verso che noi ci auspichiamo, ossia di avere come ente locale, interlocutori validi a cui far riferimento per un corretta e produttiva azione di governo del territorio.

Questa esperienza, unica nella provincia di Benevento, rappresenta un tentativo da parte nostra d'interpretare alla meglio la gestione amministrativa con l'auspicio che tale impostazione culturale permei anche il modo di amministrare per il futuro nella speranza di porre nelle migliori condizioni le nostre nuove generazioni.



presentava anche una avente un carattere di tipo culturale.

Tale esperienza, infatti, c'introduce al tema dell'innovazione tecnologica del governo tecnologico e della comunicazione globale.

Il cittadino è posto, con l'utilizzo della rete intendendo per rete anche i S.I.T., non solo di dialogare con il proprio comune, ed apportare eventualmente correttivi, ma anche di valutare l'efficienza dei servizi, delle opere realizzate confrontando questi con l'esperienza amministrativa di qualsiasi comune del nostro paese, con una semplice connessione ai siti



...nte per la di Monti

...e Pro Loco di San
...i, che è la più antica
...eletto all'unanimità
...Presidente. Si tratta
...o di Sant'Angelo a
...Tiso, il quale, insieme
...ai suoi collaboratori, intende attuare,
...tra le priorità dell'Associazione, il
...rilancio del turismo e la valorizzazione del territorio.
Il Presidente ha nominato come Segretario la socia
universitaria Brigida Ferrara ed ha confermato i
precedenti incarichi nelle persone di: Tesoriere –
Vincenzo Iannazzone; Operatore Alberghiero –
Maurizio Tiso; Archivistica e Bibliotecaria – Elisabetta
Leo; Vice Presidente – Francesco Bruno; Esperto
Tecnico e Addetto all'UNPLI – Giovanni Bruno; Esperto
Culturale ed Artistico – Giovanni Ferrara; Esperto
Finanziario – Giuseppe Tiso; Esperto Sportivo e
Addetto ai Rapporti Sociali – Mario Vernillo; Esperto
Amministrativo e Addetto ai Rapporti con la Provincia
– Vincenzo Bruno; Revisori dei Conti – Roberto
D'Auria, Giammarco Bosco e Carmine Bavaro,
Salvatore Diglio (supplente), Antonio Ferrara
(supplente). Al nuovo Consiglio Direttivo ovviamente
vanno gli auguri di buon lavoro da parte della
redazione di "Orizzonti Santangiolesi".

Donazione volontaria del 5 per Mille



di Giuseppe Tiso
Assessore Comunale

Con la legge 266/05 "Finanziaria 2006" è stata offerta ai cittadini la possibilità di destinare, volontariamente, una quota del 5 per mille delle proprie imposte – oltre a quella dell'8 per mille – alle seguenti quattro tipologie di soggetti:

- Associazioni di volontariato
- Enti di ricerca scientifica e Università
- Enti di ricerca sanitaria
- Attività sociali svolte dal Comune di residenza

In proposito si precisa che i datori di lavoro o di pensione consegneranno ai cittadini, unitamente al CUD (ex Mod. 101 o 201) un modulo con quattro riquadri nei quali i contribuenti potranno, eventualmente indicare - in sede di dichiarazione dei redditi per il 2005 (Mod. 730-Unico etc.) - l'Ente o l'Associazione destinataria della propria quota di donazione. I cittadini che vogliono dare un indirizzo preciso alla propria scelta sono invitati a trascrivere nel riquadro il Codice Fiscale di questa o quella Associazione o Ente.

Chi volesse destinare la quota del 5 per mille al proprio Comune di residenza è pregato di indicare il Codice Fiscale dell'Ente. Per il Comune di Sant'Angelo a Cupolo esso è: **8 0 0 0 0 5 4 0 6 2 7**.

Si precisa al riguardo che le donazioni indirizzate al nostro Comune saranno destinate a migliorare le attività del Centro sociale.

Il Cineforum: cinema a tema per i ragazzi del Comune



di Alberico De Giacco

Dopo le numerose attività atte a pubblicizzare la propria istituzione, gli attivisti del **Forum dei Giovani** del Comune di Sant'Angelo a Cupolo hanno voltato pagina ed hanno promosso un'attività cinefila di qualità.

Tale proposito si è prefisso il progetto del **CINEFORUM**, con l'ambizioso obiettivo di sensibilizzare i giovani santangiolesi su alcune delle intricate tematiche di carattere sociale più scottanti dei giorni nostri, utilizzando, come punto di riflessione, la proiezione di alcune pellicole selezionate all'uopo.

L'inaugurazione dell'evento, presieduto dal Presidente del Forum Diego De Giacco, si è avuta il 15 Gennaio presso il "Centro Sociale per anziani" di San



Marco ai Monti, gentilmente offerto dall'Amministrazione Comunale come sede della rassegna. Tante le personalità presenti: il Sindaco Egidio Bosco, l'Assessore alle Politiche Giovanili Paolo Visconti, il Segretario Comunale Enza

Maglione e tanti giovani (e non solo!) interessati alla prima proiezione dal titolo "Maria full of grace" di Joshua Marston.

Il programma:

MARIA FULL OF GRACE di Joshua Marston	15 GENNAIO
CHE NE SARÀ DI NOI di Giovanni Veronesi	29 GENNAIO
THE MILLION DOLLARR BABY di Clint Eastwood	12 FEBBRAIO
I DIARI DELLA MOTOCICLETTA di Walter Salles	5 MARZO
ALLA LUCE DEL SOLE di Roberto Faenza	19 MARZO



GRUPPO PARROCCHIALE PASTENE

A Pastene l'ordinazione sacerdotale di don Vital Murhimanya

di Maria Melillo



L'ultima settimana di avvento nella comunità parrocchiale di Pastene è stata vissuta intensamente dal punto di vista spirituale, accompagnata da momenti di preghiera comunitaria, di riflessioni, da preparativi liturgici, perché lunedì 19 dicembre 2005, alle ore 16,30, nella chiesa del S.S.

Rosario a Pastene, è stato ordinato presbitero don Vital Murhimanya mediante l'imposizione delle mani di S.E. Mons. Serafino Sprovieri, Arcivescovo metropolita di Benevento.

Autorità civili e religiose, fratelli e sorelle in Cristo, tutti siamo stati convocati ad una festa religiosa, una festa di fede, di chiamata, di missione.

Una festa accompagnata dalla preghiera che illumina, rafforza, incoraggia il sì che ha pronunciato don Vital con la sua consacrazione sacerdotale. Durante l'omelia l'Arcivescovo ha ribadito che la chiamata mette in evidenza l'Amore di Dio

verso tutti ed in modo particolare verso il suo eletto. La figura del Buon Pastore deve sempre guidare l'impegno pastorale di don Vital; per svolgere nel migliore dei modi il suo ministero deve prendere coraggio dal Signore e dalla Vergine Maria, donna del sì, del Magnificat. Al termine della Solenne Celebrazione tutti hanno condiviso un momento di fraternità presso la Casa Canonica "S.S. Rosario" sempre a Pastene.

Il novello sacerdote ha, poi, celebrato la prima Messa, martedì 20 dicembre, insieme ai suoi confratelli.



Mercoledì 21 dicembre, gli alunni di strumento musicale di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo a Cupolo, hanno voluto festeggiare il novello sacerdote con la 3° edizione del concerto di Natale. Auguri don Vitale e buon lavoro pastorale.

Alla grotta...della speranza

Nell'ambito delle iniziative parrocchiali per il Natale 2006, la Parrocchia del S.S. Rosario, insieme ai bambini del corso di catechismo e ai ragazzi del corso di cresima, ha organizzato per il pomeriggio del 5 gennaio 2006, la 3° edizione del presepe vivente scegliendo come filo conduttore: "I cinque Continenti alla grotta di Betlemme per far fiorire il giardino della speranza" -1. L'Asia ha chiesto la speranza di non avere più fame. 2. L'Europa, la speranza di crescere sani. 3. L'America, la speranza di poter studiare. 4. L'Africa, la speranza della pace. 5. L'Oceania, la speranza di conoscere Gesù -. Il percorso dei 5 Continenti è partito dalla Parrocchia per giungere alla grotta di Betlemme allestita nel cortile dell'abitazione del signor Ettore Grieco. Davanti alla scena della natività i desideri dei bambini e dei ragazzi e quelli di Dio si sono incontrati in un forte abbraccio di solidarietà, di generosità, di fraternità, di giustizia e di pace in tutto il mondo. Al termine della manifestazione, il Parroco, don Vitale, ha distribuito a tutti i partecipanti un piccolo dono da parte della Befana, con l'augurio di un proficuo impegno pastorale.

M.M.

Otto Marzo: una festa della donna davvero "speciale".

Mercoledì otto marzo, festa della donna, le donne di alcune comunità parrocchiali del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e San Nicola Manfredi, nell'ambito di un progetto parrocchiale hanno partecipato ad un pomeriggio di riflessione, di preghiera, di testimonianza per interrogarsi sul ruolo della donna, oggi, nelle nostre realtà parrocchiali alla luce di un mondo che cambia a ritmi frenetici. La nostra vita, infatti, è talmente ricca di situazioni che non abbiamo neppure il tempo per fermarci a riflettere, per ripensare alle azioni della giornata. Questo momento di pausa, lontano dai rumori, lo abbiamo vissuto ad Eboli (Salerno) presso il Santuario dei Santi Cosma e Damiano, dove, dopo il sacramento della riconciliazione, abbiamo partecipato alla celebrazione presieduta da don Gerardo Perillo, don Vitale e don François. Poi a spasso per la cittadina di Eboli che ha fatto da ambientazione nel libro di Carlo Levi: "Cristo si è fermato ad Eboli". In serata tutte noi abbiamo vissuto un momento di condivisione presso il Ristorante - Hotel - Club "SABBIADORO" in Battipaglia. Con tanta serenità nel cuore abbiamo fatto ritorno a casa per affrontare con più coraggio la vita di tutti i giorni.



Greco di Tufo

a Sant'Angelo a Cupolo

Dal punto di vista geologico, i terreni del Comune di Sant'Angelo a Cupolo ricadenti nella Valle del Sabato presentano le medesime caratteristiche litologiche e pedologiche, appartenendo alla stessa "facies" sedimentaria marina mio-pliocenica e pertanto sono estremamente simili, ricchi di zolfo ed altri minerali pienamente adatti alla coltivazione dei tipici vitigni, adatti alla produzione del Greco di Tufo.

Pertanto la Giunta Comunale di Sant'Angelo a Cupolo, ha approvato la proposta di estensione del DOCG "Greco di Tufo" ai territori ricadenti nella frazione di Bagnara in agro del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, confinanti con i territori di produzione, in provincia di Avellino, delle uve destinate alla vinificazione del DOCG "Greco di Tufo"; tale proposta era stata presentata a questo Ente il 10 gennaio 2005, dal sig. Ignazio Catauro e dal prof. geol. Antonio Verga; La delibera in oggetto è stata inviata agli Organismi competenti per l'autorizzazione dell'estensione del DOCG "Greco di Tufo" nel territorio locale. E parere positivo a tale proposta è stato espresso dal Consorzio Viticoltori degli otto Comuni del Greco di Tufo con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 04/03/2006.

Il C.d.A., infatti, "preso atto della contiguità ed omogeneità del territorio in questione, tenuto conto che il territorio della frazione Bagnara si incunea nel territorio facente parte del Comune di Chianche (AV), ha così espresso il consenso all'allargamento della zona di coltivazione delle uve Greco di Tufo D.o.c.g. limitatamente al territorio della frazione Bagnara del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)".

La Fattoria dell'Arcobaleno

Un DVD interattivo di educazione ambientale

E' stato presentato, nello scorso mese di dicembre, presso il locale Istituto Comprensivo, il DVD interattivo "La Fattoria dell'Arcobaleno" progetto di educazione ambientale multimediale, finanziato dalla Regione Campania – Settore Musei e Biblioteche – coordinato dalla Biblioteca Comunale e realizzato in collaborazione con l'Associazione Ars Nova, Greenpeace Italia, Pubblicità progresso, i cui filmati sono stati girati anche con gli alunni della Scuola Elementare del plesso di Sant'Angelo a Cupolo. Il progetto ha creato l'occasione di visibilità del Comune nazionale ed internazionale.





La Scuola ...in Consiglio Comunale



di Adriano De Lauri

Lo scorso 25 gennaio hanno assistito ai lavori del Consiglio Comunale di Sant'Angelo a Cupolo alcuni studenti della Scuola Media "Alfieri" dell'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo a Cupolo accompagnati dai docenti e dal Dirigente Norma Pedicini.

La presenza degli alunni fa seguito ad una richiesta, dello stesso Istituto Comprensivo, nella quale veniva precisato l'obiettivo principale del progetto in questione era quello di avvicinare gli alunni alle Istituzioni locali, per poter in seguito proseguire il percorso educativo, con visite alle Istituzioni Provinciali e Regionali.

"Si tratta - ha dichiarato il Sindaco all'apertura dei lavori a nome dell'intera Amministrazione- di un'iniziativa di grande importanza e lodevole per gli obiettivi che si prefigge".

Oltre all'avvicinamento delle nuove generazioni alle istituzioni, infatti, il Progetto mira alla loro sensibilizzazione su tematiche che interessano la società civile e alla predisposizione dei giovani all'espletamento delle funzioni degli Organi di Governo locali, regionali e nazionali.

L'importanza del Progetto risiede anche nel fatto che gli Enti Locali, al fine di rendere effettiva la partecipazione della cittadinanza all'attività dell'amministrazione, debbono assicurare l'accesso alle strutture e agli atti. All'ordine del giorno della particolare seduta consiliare sono stati inseriti quattro punti: Approvazione verbali seduta precedente; Intitolazione Campo di Calcio Loc. Pozzo De Masi - Perrillo - alla Memoria di Stefano Panella; Intitolazione dell'Istituto Comprensivo Statale al giornalista del

"Mattino" Giancarlo Siani; Costituzione Commissione Elettorale.

"Il primo punto - ha spiegato il Sindaco ai ragazzi - viene inserito in tutte le sedute di Consiglio Comunale, essendo obbligatorio approvare, da parte del Civico Consesso, i verbali relativi agli argomenti discussi nella seduta precedente."

"Il secondo - ha aggiunto - può essere considerato per i giovani studenti presenti a questa assemblea consiliare un utile fonte di discussione sui valori dello sport, dell'amicizia, della famiglia e della solidarietà; E' stato infatti deciso di affrontare l'argomento dell'intitolazione del Campo Sportivo della frazione Perrillo alla memoria del giovane Stefano Panella, dopo aver recepito l'istanza della famiglia del suindicato giovane, morto tragicamente durante le scorse vacanze estive in Sardegna a seguito di un incidente in spiaggia. La sua famiglia, originaria della frazione Perrillo, ha chiesto che il campo di calcio di località Pozzo De Masi venga intitolato al figlio per ricordare la sua grande passione calcistica e per far sì che i valori





dello sport vengano sempre perseguiti dalla società civile, in particolare dai giovani, per una crescita sana e matura.

L'intitolazione dell'Istituto Comprensivo al giornalista del "Mattino" Giancarlo Siani, invece, fa seguito ad un'apposita richiesta pervenuta all'Ente dal medesimo Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo a Cupolo e alla relativa comunicazione del Centro Servizi Amministrativi di Benevento. "

Quarto punto all'ordine del giorno, invece, è stata la costituzione della Commissione Elettorale Comunale: un adempimento degli Enti Locali previsto dall'articolo 10 della Legge n. 270 del 21.12.2005. Interessanti i contributi portati all'assise consiliare da parte dei Consiglieri: tra cui quello del Consigliere Viceré, del Consigliere Melisci, che ha fornito un quadro storico dell'omicidio Siani, e quello del Consigliere Tornusciolo.

Nel suo intervento il Consigliere Zarro ha ringraziato il Dirigente scolastico "perché - ha spiegato - l'iniziativa è un segno di come ci si muove, confrontando i diversi livelli istituzionali." "Mi auguro - ha aggiunto - che non si esaurisca e che si instaurino processi nuovi nell'attività amministrativa e in quella politica. Sant'Angelo ha bisogno di questi protagonisti.

Zarro ha anche sottolineato che il Comune, pur avendo fatto grandi passi, non ha superato purtroppo le divisioni frazionali, una mentalità che l'esponente politico ha definito "di borgata": "Si parla ha detto - ancora di Perrillo, Motta, Montorsi, Bagnara, Pastene, Maccoli, Sciarra, Panelli; invece, noi dobbiamo fare in modo da diventare cittadini di Sant'Angelo a Cupolo, di cui dobbiamo essere fieri, così come c'è un istituto che non è solo di Sant'Angelo a Cupolo."

Tra gli interventi, anche quello del giovane Consigliere Comunale Stefano D'Agostino: "E' un piacere - ha esordito - vedere tutti ragazzi e sono onorato innanzitutto di partecipare con voto positivo all'intitolazione del Campo di calcetto di Sant'Angelo a Cupolo alla memoria di Stefano Panella ed è un piacere intitolare l'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo all'altro ragazzo, Giancarlo Siani, giornalista, la cui vita purtroppo è stata stroncata in una situazione che sicuramente non vogliamo non si verifichi mai più."

"Spero - ha concluso - che in altre occasioni, ci sarà la possibilità di invitare tutti ragazzi e discutere di temi di tutti del futuro loro, del futuro nostro e della società civile. Più volte ho chiesto a gran voce che tutte le cose che si fanno sul territorio, specialmente quelle di ampio respiro, cioè quelle che riguardano tutta la popolazione, siano discusse insieme alla popolazione per poi vagliare

ovviamente la migliore idea attraverso gli organi di governo e quindi attraverso i Consiglieri la Giunta e il Sindaco. Io ringrazio nuovamente il Dirigente, tutta la Scuola, i docenti e tutti i ragazzi." Ed a nome della Scuola, il Dirigente Scolastico ha

voluta ringraziare l'Amministrazione Comunale per l'opportunità offerta ai ragazzi: "Prima di tutto - ha esordito - voglio ringraziare l'Amministrazione Comunale di Sant'Angelo a Cupolo per la disponibilità che ha mostrato nei nostri confronti.. La sensibilità mostrata dal Consiglio Comunale nel voler portare la discussione in sede di Consiglio Comunale va apprezzata molto perché secondo me serve a farla diventare patrimonio di tutti, non patrimonio di un organo esecutivo che chiaramente è un organo appartenente ad una maggioranza.





quella di rispettare i ragazzi, di rispettare la libertà di dire quello che si sente anche se non è gradito a tutti. Se i ragazzi crescono con il senso della libertà di espressione io penso che avremo anche dei Cittadini e poi degli Amministratori consapevoli e rispettosi, non intolleranti. Purtroppo stiamo vivendo in un periodo, e le cronache giornalistiche ne sono piene di una gioventù un po' allo sbando, senza forti punti di riferimento, come valori e sentite quante quindicenni e tanti adolescenti che compiono atti che sono di una gravità inaudita e forse impensabile anche fino a pochi anni fa. Nell'ambito del nostro progetto, siamo stati già in

Il fatto che sia invece un Consiglio Comunale ad esprimersi su questa nostra proposta rende secondo me ancora più forte questa partecipazione. Abbiamo scelto Giancarlo Siani e non un altro rappresentante, anche del territorio santangiolese, perché abbiamo ritenuto di dover uscire da quelli che sono i contorni di un territorio, in cui pure noi stiamo lavorando molto e sul cui senso di appartenenza riteniamo che sia importantissimo lavorare con i ragazzi. Sono 10 anni che lavoro in questo Istituto e sicuramente dobbiamo dire che oggi l'Istituto si sente di questo territorio e il territorio riconosce questa Scuola, cosa che non c'era 12 o 13 anni fa. Questo senso di identità però non va alla singola frazione, noi stiamo facendo di tutto per non confondere i ragazzi, noi non vogliamo più che si senta parlare di Bagnara contro Perrillo, di Perrillo contro Motta, abbiamo in tutti i modi cercato di far sentire i nostri ragazzi cittadini di Sant'Angelo a Cupolo e, come diceva il consigliere Zarro, di essere orgogliosi di essere cittadini di questo Comune. Giancarlo Siano è un giovane che ha perso la vita per la libertà, per la libertà di informazione, la libertà di espressione. Noi stiamo lavorando sul progetto PESCA con ausilio della Regione Campania da diversi anni. Quindi nell'ambito del progetto educazione alla legalità. Noi abbiamo ritenuto che la maggiore espressione di questa libertà sia proprio

Consiglio Comunale a San Nicola Manfredi, siamo stati già in visita alla Camera dei Deputati, aspettiamo di essere ricevuti dal Consiglio Provinciale e dal Consiglio Regionale per far sì che i ragazzi abbiano piena consapevolezza di quelli che sono gli Organi di Governo di un territorio, da quello più vicino, che siete voi proprio i loro diretti interlocutori; quindi noi accettiamo con grande piacere la proposta del Consigliere D'Agostino di ritornare in questa Sala. Noi ci vogliamo tornare per discutere di tante cose che riguardano i ragazzi in questo Istituto, perché, come si legge sul segnalibro donato ai ragazzi in occasione di questa visita, non basta partecipare, occorre contare. A noi non basta stare lì fermi ad





ascoltare, noi vogliamo contare, i ragazzi vogliono contare, vogliono fare per poter produrre veramente dei cambiamenti all'interno di questa Comunità che sicuramente avrà un futuro splendido, perché io so che questi ragazzi sono veramente splendidi, e non lasciateli soli, non li abbandonate perché hanno bisogno dell'aiuto di tutti."

Giancarlo Siani era un giovane e mi piace ricordare solo questa frase, era un giovane come tanti che amava la vita, e che continuava a credere che, nonostante tutto, ragazzi, ne valesse sempre la pena

i cittadini che cercavano di vivere la loro vita. Fu ucciso una serata del 23 settembre dell'85 mentre tornava a casa; fu ucciso, era giovanissimo, aveva 22, 23 anni, quindi secondo noi è un personaggio che oggi può dire ai tanti giovani: "lottate, continuate a credere nelle vostre idee non vi lasciate mai condizione dagli altri ma abbiate la fiducia in voi stessi". Ci sembra che la Scuola di Sant'Angelo a Cupolo è l'unica nella provincia di Benevento che a tutt'oggi avrà questo nome, qualcuno si è meravigliato perché ha detto: "perché non avete

scelto un nome di Sant'Angelo o e di San Nicola?" noi abbiamo cercato di motivarvi la nostra scelta, abbiamo vinto per ben due volte il premio "Siani", sia come gruppo di teatro di Sant'Angelo a Cupolo, che con il gruppo di teatro di San Nicola Manfredi e quindi è come un po' ce lo dobbiamo a Giancarlo questo nostro nome, ma poi vuole essere proprio questo messaggio di fiducia e di grande libertà, se una Scuola non si pone a difesa della libertà penso che non sia Scuola. Ciò non toglie che possiamo intitolare anche gli altri plessi con delle proposte che possiamo fare insieme Scuola e Consiglio Comunale, perché questa è un'Istituzione, cioè questo nome varrà per l'Istituto, sia di Sant'Angelo che di San Nicola. Poi, però, ogni singolo plesso può avere un



di lottare per una società più giusta e civile. Lui non faceva altro che scrivere quello che vedeva. Lui era un cronista del "Mattino", non era neanche un giornalista, come si dice, di ruolo, non ancora era stato assunto, era un cronista che faceva il lavoro anche più misero, che andava in giro a raccogliere le notizie, le informazioni, proprio per documentare quella che era l'attività della camorra contro

altro nome, possiamo scegliere insieme, ecco di dare il senso di appartenenza e di identità che può essere anche una cosa in cui loro possono

riconoscersi anche in futuro. Per il momento noi abbiamo ritenuto di dare un nome, un simbolo più per i giovani che non per il nostro territorio. Io vi ringrazio per la scelta che farete siamo sempre qui a disposizione della Amministrazione Comunale e grazie per averci dedicato una parte del vostro tempo, ma non è a noi ma ai vostri ragazzi, grazie."



Eventi santangiolesi ... rivediamoli insieme

2° CONCORSO FOTOGRAFICO

Ecco i Vincitori

18 dicembre 2005 – Sala Consiliare – Cerimonia di premiazione dei vincitori del 2° Concorso fotografico: “Sant’Angelo a Cupolo...Particolari, Personaggi, Persone” con le iniziative “Progetto Uno per dodici (realizzazione del calendario artistico 2006) ed il Premio “Frammenti d’Epoca” (dedicato alle foto facenti parte della memoria santangiolese). 1° classificata – Bicicletta e Campanile di Domenico Massaro; 2° classificata

– “...Era Montorso” di Laura D’Agostino; 3° classificata - “L’ultima neve di marzo” di Rosario Bruno. Sono in corso le pratiche per il riconoscimento al Concorso dell’Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. L’iniziativa, coordinata dalla Biblioteca Comunale, è stata finanziata dalla Regione Campania – Settore Musei e Biblioteche.

Alcuni momenti della premiazione



Eventi santangiolesi

... rivediamoli insieme

Carnevale 2006

di Silvia Tornusciolo



Immaginando Dio come un Essere assai gioioso che osserva dall'Alto i suoi figli, credo debba essersi divertito molto il giorno di Carnevale a guardare com'è facile per gl'uomini, ricorrendo ad un po' di fantasia, trasformarsi per diventare ciò che l'immaginazione vuole. Indossando vesti colorate e assumendo espressioni per lo più buffe, infatti, uomini donne e bimbi nel pomeriggio del 28 Febbraio si sono riversati nelle strade di Motta e Perrillo animando i rispettivi paesi. Poi come ricchi affluenti di un unico

fiume, le numerose maschere si sono incontrate innanzi al cimitero di Panelli e quindi hanno continuato l'allegria sfilata fino ad arrivare alla piazzetta a via Delle Grazie. Qui in un vortice di vivacità e gaiezza, come rapiti dalla sindrome di Peter Pan, piccoli e grandi liberandosi da ogni inibizione, divieto o paura si sono resi complici di burle e scherzetti. Alle 16:00 un gruppo di ballerini di musica popolare e folcloristica ha inscenato la "Zizzania", un momento questo di sicura ilarità e di grosso coinvolgimento. In seguito diversi giochi tipicamente carnevaleschi hanno visto ancora una

v o l t a

coinvolti grandi e piccini. E poiché non c'è festa senza buffet, invitanti e squisiti dolci hanno rifocillato le ormai fameliche maschere. Come ogni tradizione che si rispetti,

dopo numerose danze, quando l'argentea luna è subentrata al pigro sole è stato dato alle fiamme il fantoccio di stoffa simboleggiante il Carnevale. Infine quando ognuno faceva ritorno alla propria casa, una folata di vento, ha pervaso l'aria di coriandoli e stelle filanti, mi piace pensare che sia stato Dio, che dopo aver a lungo guardato, ha deciso finalmente di partecipare e concludere una giornata davvero caratteristica.





Eventi santangiolesi

Presepe Vivente

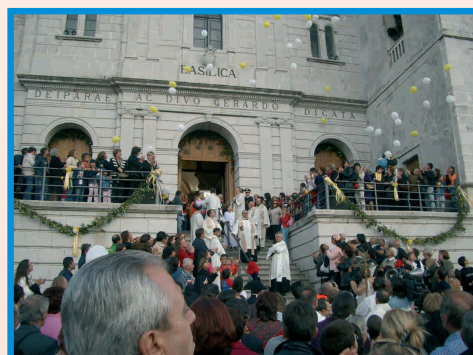


Maccoli, 29,30 dicembre 2005 e 1° gennaio 2006 – Presepe Vivente "Betlemme Anno 0" organizzato dalla Parrocchia di San Matteo Apostolo (Perrillo – Motta – Panelli) – Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti il Vicario Generale della Diocesi di Benevento – Mons. Pompilio Cristino ed il Sindaco Egidio Bosco.

... rivediamoli insieme

SAN GERARDO

16 ottobre 2005 - Una folta delegazione di santangiolesi ha partecipato a Materdomini alle cerimonie organizzate in occasione del 250° anniversario della morte di San Gerardo Maiella. Invitato anche il Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo che ha fatto pervenire al Santuario un piatto in ceramica con il logo del Comune. Ad aprire l'urna contenente le reliquie del Santo è stato il Rettore del Santuario P. Luciano Panella (nella foto), Padre Redentorista, nativo di Sant'Angelo a Cupolo.



► Riceviamo e Pubblichiamo...

EVENTI CULTURALI PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA di Vanni Miele*

Quando, nell'autunno del 2003, accettai la proposta del sindaco Egidio Bosco e dell'assessore Paolo Visconti di occuparmi della programmazione degli eventi artistico-culturali del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, l'obiettivo ci fu chiaro sin dall'inizio: dare un impulso al miglioramento della qualità della vita sociale dei Santangiolesesi ed allo stesso tempo operare per una maggiore visibilità del nostro Comune attraverso la valorizzazione e promozione delle sue caratteristiche ecologiche ed ambientali, proponendolo come oasi di tranquillità specialmente nella stagione estiva. Compito assai arduo in quanto bisognava attuare queste cose "passando per la cultura".

Certo asfaltare una strada o accendere i lampioni dell'illuminazione pubblica sono operazioni ben più visibili e pertanto apparentemente più concrete da mostrare. E invece molto più difficile attuare quei piccoli cambiamenti, che nel tempo, vanno a modificare i modi di fare della nostra società, offrendo ad essa anche gli strumenti di valutazione per attuare delle scelte in direzione di una migliore qualità della vita. Tenendo presente tutto ciò, ci siamo messi subito al lavoro eliminando come prima cosa le pressioni dei modelli dell'intrattenimento "godereccio", ormai uno standard delle nostre zone, specialmente d'estate, dove la vera protagonista è la *Salsiccia* accompagnata dai contorni più fantasiosi e dove la musica, l'arte e la cultura non sono altro che un lontano e sbiadito ricordo.

Non può esistere qualità della vita senza cultura, ovvero la qualità della vita è strettamente legata al livello culturale ed alla sensibilità con la quale si recepisce la cultura stessa. In questa dimensione sono nati progetti come "Natale in musica e solidarietà" che riprendeva una iniziativa già esistenti e che dal 2005 è divenuto "L'Albero della Solidarietà percorsi natalizi tra musica, arte e solidarietà" e che mi auguro di riproporre sicuramente anche per il 2006. Per il periodo estivo è nato "Blue in Green - Music Summer Fest" che prendendo in prestito il nome dal titolo di un brano musicale del jazzista Miles Davis, si richiama al blu delle sere d'estate (all'aperto), nel verde incontaminato del territorio del comune di S. Angelo a Cupolo. Questa rassegna, di cui sto ultimando il cartellone della 3^a edizione, si pone l'obiettivo di creare un momento di grande interesse culturale e di richiamo per il pubblico non solo santangiolese ma anche dei turisti che semplicemente vogliono trascorrere delle serate estive in collina ascoltando buona musica in compagnia di personaggi ed artisti di rilievo nel panorama musicale nazionale.

La rassegna, inserita anche in un disegno regionale per l'attivazione ed incentivazione del flusso turistico nelle zone interne della Campania, ha dato un forte impulso alla affermazione di S. Angelo a Cupolo come punto di riferimento per i turisti estivi, anche occasionali, provenienti in gran parte dalla Campania e regioni limitrofe. "Blue in Green" ha attualmente un grosso spazio sulla stampa e televisione regionali ed è menzionata in tanti siti internet musicali specializzati.

Di importanza sempre crescente, e che nel tempo lascerà traccia indelebile, è il concorso fotografico "Sant'Angelo a Cupolo... Particolari Personaggi Persone" al quale sono legate le iniziative "Progetto Uno per dodici" (realizzazione di un calendario artistico con foto scelte fra quelle concorrenti), il "Premio Frammenti d'Epoca" (dedicato alle foto facenti parte della memoria santangiolese) e la creazione di un importantissimo Archivio Fotografico Comunale che è ora in fase di acquisizione digitale e presto sarà consultabile a cura del Settore Biblioteca.

In questi giorni stiamo ultimando le pratiche per il riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica che oltre a renderci fieri della nostra iniziativa ci permetterebbe di assegnare un congruo primo premio alla prossima edizione del concorso. Ultima iniziativa in ordine cronologico è la realizzazione del DVD interattivo "La Fattoria dell'Arcobaleno" progetto di educazione ambientale multimediale finanziato dalla Regione Campania - Assessorato Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili, Settore Musei e Biblioteche, Amministrazione Comunale di Sant'Angelo a Cupolo, e realizzato in collaborazione con Ars Nova, associazione culturale presente sul territorio, Greenpeace Italia (documenti filmati e consulenza sui testi), con la partecipazione di Tullia Bartolini, scrittrice beneventana affermata anche a livello nazionale, che ha scritto uno splendido racconto per bambini (diventato poi un filmato), con l'apporto "Pubblicità Progresso" e con filmati girati e prodotti per l'occasione con la collaborazione degli Alunni della Scuola Elementare del plesso di Sant'Angelo a Cupolo.

Una cosa entusiasmante e davvero utile ai ragazzi per avvicinarsi alle problematiche relative all'ambiente. Insieme a queste cose più grandi, che ho citato come punti di riferimento, nel percorso fatto sino ad oggi, sono successi anche tanti piccoli episodi che mi fanno pensare a dei sintomi di cambiamento in positivo. In quest'ambito mi fa piacere

ricordare delle sinergie attuate con alcuni sacerdoti operanti sul territorio, con l'associazione "Pastene 2000" che mi sembra davvero ben organizzata, con il gruppo di Montorsi piccolo ma presente (ricordo con piacere una viva chiacchierata estiva sui generi e gli stili musicali con la signora Adele e tanti altri), con il Forum Giovani e con tutto lo staff operativo del comune. Certo siamo solo agli inizi ma sono sicuro che da qui in avanti potremo solo migliorare. Sicuramente proponendo una manifestazione, ci si pone qualche problema di fruibilità culturale in più e questo è un risultato. Sono sicuro che, oltre a parlare di pallone, oggi

qualcuno in più discute del concorso fotografico, di un concerto, o altra manifestazione culturale. Lentamente le cose cambiano e sono felice di apportare anche io un piccolo contributo.

* Direttore degli eventi artistici di Sant'Angelo a Cupolo





UN SOLO OBIETTIVO CREDENDO DI POTER CAMBIARE... ABBATTIAMO L'INDIFFERENZA!

Il 10 Gennaio 2006 è stata costituita un'associazione no-profit denominata "NIÉGO – Indifferenza Zero". Partendo da una realtà territoriale poco incline all'impegno sociale e troppe volte lontana dalle aspettative dei propri giovani, abbiamo deciso di intraprendere un possibile cambiamento. Crescendo abbiamo spesso incontrato la voglia adolescenziale di sentirsi utili per una società che continuamente propone modelli lontani dalla realtà. Come reagire a questa condizione? – Indifferenza Zero! Non è altro che la volontà di agire per la costruzione di un più diffuso sentimento di convivenza e di sostegno reciproco. Iniziando dalla promozione di attività di utilità sociale e culturale, ci proponiamo di poter realizzare progetti di sviluppo e di sostegno umanitario per il continente africano. Questo impegno mira alla possibilità di attuare una forte azione di sensibilizzazione e di coesione sociale che contemporaneamente dia utilità alle risorse finanziarie recuperate. Il grande desiderio di impegnarci, unito al sostegno di quanti condividono e condivideranno il nostro operato, ci lascia ben sperare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanti vogliono avere informazioni o partecipare attivamente alla vita associativa "NIÉGO" sono attivi i seguenti contatti:

Andrea	3886199029
Giampaolo	3387867309
Edoardo	3291520597
Cosimo	3291646834
Alfonso	3203558080

WWW: digilander.libero.it/niego

MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO:

Iscaro Cosimo
 Viceré Giampaolo
 Pontillo Alfonso
 De Napoli Edoardo
 Botticella Andrea

NIÉGO (Indifferenza Zero)

Camminai su sentieri solitari
 Il non pensar lieto mi fece
 Il tempo par non avesse orari
 Serenità come corri allegra
 Giungi lesta a ciò che mi frega
 Ed ecco che l'esser mio una tribù pretese.

Or che aperte son le porte al Mondo
 Come fiume che distrugge gli argini
 La realtà mai conosciuta entra nel profondo
 E già un paese solo e lontano urla dolore
 E l'animo interrogandosi piange il poco amore
 Come vivere questi giorni vuoti e fragili?

Le piazze e le taverne risvegliano la voglia
 E lieto è conoscer nuove speranze,
 A questo arbusto si aggiunga nuova foglia
 A portar frescura ove il potente sole arde e imbroglia.

Che fosse l'unione a far la forza mi han sempre detto
 E quando fu la rabbia a generar crescente voglia
 Un sol pensiero mi spinse ogni dì giù dal letto
 Pensieri e vita in unico punto lo sguardo han diretto.

Cercando il senso abbiam fecondato le nostre vite
 E dopo aver vissuto intensamente la tribolante gestazione
 Gioiamo nel collurar il frutto d'emozioni nel tempo sentite
 Tentando col cuor di giungere a mete sempre ambite.

(Andrea Botticella)



Lo sportivo santangiolese racconta la sua esperienza di tedorfo per le Olimpiadi invernali recentemente svoltesi in Piemonte

LA TORCIA

di Filippo Milano

Arrivo puntuale. Mi danno una tuta e mi dicono di indossarla. La indosso. Mi assegnano un numero, mi dicono tutto quello che devo fare e mi raccomandano di sorridere. Annuisco. Mi consegnano la torcia, mi spiegano come portarla, come accenderla e che, se voglio tenerla per ricordo, dopo dovrò pagarla.

Una raffica di istruzioni, impartite con un accento marcatamente settentrionale e volte ad ottenere una perfetta esibizione. Messaggio già ascoltato altrove: ciò che importa è la forma. Per quanto mi riguarda una strana inquietudine sta prendendo il posto dell'entusiasmo che mi ha accompagnato nelle ultime ore. Altre persone, vestite come me, vagano spaesate per la palestra, in attesa di entrare in azione. Sembriamo, nelle nostre tute bianche, una squadra di specialisti chiamati a difendere la città da un attacco nucleare. Le torce metalliche che stringiamo, quali armi misteriose. In realtà siamo dei tedorfo. Selezionati in base a rigidi criteri, dobbiamo far transitare a Benevento il fuoco di

Olimpia. A me il premio è stato dato per un lavoro fatto a scuola, con i miei ragazzi. Ci siamo divertiti, in un video, a guardare lo sport da dietro le quinte. La cosa è piaciuta allo sponsor ed ora sono qui. Ma come ha fatto a piacergli se adesso quello stesso sponsor mi butta, come una delle sue lattine, in uno spettacolo di luci e di colori tanto perfetto nella sua organizzazione quanto lontano dal solenne silenzio e dalla semplicità di Olimpia?

La navetta mi scarica al punto 139. Prima di scendere sento ancora una volta gli uomini dell'organizzazione maledire i no-global e la pioggia battente. Un po' mi ravvivano gli amici, i parenti, i miei alunni, quelli della gita e delle immagini girate a Olimpia. Sono anche loro al punto 139,

aspettano con me la nostra fiaccola. Mi preparano al momento. Già, perché dopo qualche secondo, il tedorfo 138, si chiama Giovanni, arriva e trasmette la fiamma dalla sua alla mia torcia.

Comincio a correre e, senza capire come, entro in una dimensione priva di riferimenti spaziali e temporali. Mi ritrovo proiettato a diretto contatto con la vita, in sintonia con gli elementi che da sempre la sostengono. Il fuoco si propaga dalla torcia, illumina la strada e mi riscalda lo spirito prima che i muscoli. L'acqua scende copiosa dal cielo e rinvigorisce le mie energie sopite. La terra sostiene ogni mio passo, incredibilmente leggero. L'aria fredda e buona si

offre al mio calmo respiro. Potrei continuare a correre fino a Torino.

Quasi non mi accorgo di Pio, il 140. Gli passo la fiamma e con essa, ne sono convinto, tutta la mia esaltazione. Un poliziotto mi disattiva la torcia, il fuoco si spegne ed io ritorno nella precarietà della mia esistenza. Felice, però, di aver appena percorso 400 metri di infinito.





Prosegue la pubblicazione a puntate dell' "excursus" santangiolese che parte dall'inizio del secolo scorso, illustrando le varie vicende nel loro sviluppo storico-sportivo. Ringraziamo l'autore dello studio, il nostro collega di redazione Filippo Milano, per averci consentito di offrire alla vostra lettura il suo pregevole lavoro.

Sant'Angelo a Cupolo e lo Sport

PARTE IX



Gli sport "poveri" e i mass media

di Filippo Milano

Nel largo spazio dedicato al calcio, sport senz'altro più presente nella storia di Sant'Angelo, non sono stati volutamente fatti nomi, né di giocatori, né di tecnici, né di dirigenti, non perché non lo meritassero ma in quanto a tesserne le lodi, e con una certa generosità, ci hanno già pensato i mass media. Hanno avuto tanto spazio nelle cronache sportive che tutti coloro che appena si occupano di sport ne conoscono trionfi e...tonfi. I quotidiani dedicano decine di pagine al calcio, da quello di serie A a quello amatoriale. È un fenomeno di carattere nazionale a cui i rappresentanti di altri sport periodicamente si ribellano, a ragione. Accade troppo spesso che di fronte a tale invadenza una vittoria di prestigio internazionale, ottenuta magari dalla pallamano, venga appena riportata, in modi quasi infastiditi per lo spazio sottratto al...raffreddore di Baggio. Eppure il calcio inteso come gioco, come splendido gioco di squadra, non ha colpe, anzi, come tale, resta la prima vittima del perverso processo di spettacolarizzazione, finalizzata ad interessi economici, a cui è stato sottoposto. Qui non si pretende di combattere una tendenza di carattere nazionale e di compensare con delle agiografie i torti subiti dagli sport «minori», ma, parlando di questi ultimi, un certo senso di equità ci spinge a scrivere

di alcune belle storie personali, che gli stessi protagonisti ci hanno raccontato con un trasporto emotivo difficile da ricreare in queste pagine.

Del resto lo sport è vita, ha delle sue leggi, e quel velo di malinconia presente negli occhi dei vecchi atleti, se nell'ex calciatore si accentuerà quando, impegnato in una sfida aziendale, egli si sentirà in qualche modo orfano di grandi platee e di titoli a tutta pagina, negli ex ciclisti e podisti scomparirà quando, con un passo certamente più lento ma sempre correndo, essi si ritroveranno di fronte al verde delle piante e alle pietre della strada, da sempre muti testimoni delle loro fatiche.

8.1 Storie semplici e vincenti

La corsa e il ciclismo entrarono a far parte ufficialmente della storia sportiva di Sant'Angelo grazie soprattutto a Iginò Travaglione, Alberto Ruotolo e Manfredi Tretola. A metà degli anni sessanta un gruppo di appassionati di Sant'Angelo decise di allestire una squadra di calcio, il «Cupolo Verde», che partecipò ai campionati provinciali organizzati dal Csi. Il medico del paese, nominato presidente, commissionò una divisa alla signora Antonietta Ozzella. Il Cupolo Verde fu così dotato di una serie di magliette di pura lana, fatte a mano, a collo alto, che, se nei mesi invernali venivano particolarmente apprezzate dai

ragazzi, nei mesi caldi erano una vera e propria tortura per le pelli più sensibili. Ma l'entusiasmo per una divisa, a quei tempi, andava ben oltre i disagi di un...morbillo. Di campi, manco a parlarne. Le partite ufficiali venivano disputate nello storico «Meomartini» di Benevento. Gli allenamenti nei già citati campi occasionali. Nacque una rivalità molto accesa con la vicina San Giorgio del Sannio. Gli elementi, quasi tutti locali, riuscirono a formare una compagine abbastanza valida, in grado di ben figurare su tutto il territorio provinciale. Nella squadra, fra i ragazzi di Sant'Angelo, si distingueva Iginò Travaglione perché aveva dei buoni requisiti tecnici ma soprattutto perché lo si trovava ovunque. Correva da quando era piccolo e stava continuando a correre dietro palloni ed avversari allorché uno dei suoi allenatori si rese finalmente conto di quanto e quanto forte corresse e lo indirizzò al podismo. Senza rinunciare al pallone, continuava a giocare in un'ottima squadra di Benevento, l'«Ala Azzurra», Iginò ottenne i primi successi in corse organizzate dal Csi. Passato sotto la direzione tecnica del professor Mucci (figura mitica dell'atletica beneventana) entrò a far parte della «Fiamma Sannitica». Per ben due anni consecutivi (1970 e 1971) Iginò Travaglione diventò bicampione italiano «Fiamma»



vincendo corsa campestre e 10000 metri a Latina e a Cisterna di Latina. Nella sua lunga carriera collezionò una serie di risultati prestigiosi. Durante i suoi allenamenti Iginò, che arrivava a percorrere anche 50 chilometri al giorno in piena solitudine, aveva cominciato ad imbattersi, sempre più frequentemente, in un ragazzo che, anche lui, macinava chilometri, ma pedalando. Era Alberto Ruotolo che, in sella ad una bicicletta non certo come quelle spaziali di oggi, saliva per i tornanti, scollinava, si buttava giù a capofitto, poi risaliva, una lunga inspirazione e giù di nuovo fino a quando arrivava notte. Reclutato dalla società «Pedale Sannita» di Benevento ottenne buoni risultati fra i dilettanti. Tra i tanti prestigiosi piazzamenti spiccano le vittorie a Pianura nel 1966 e a Sant'Angelo nel 1967. Alberto militò per un anno anche nella «Cupolo Verde», società ciclistica fondata a Sant'Angelo, che ogni anno organizzava una corsa che si snodava sui colli Cupolo e Manfredi toccando anche Benevento. Se ne

ricordano edizioni di una certa rilevanza, la prima risale al 1963, con la partecipazione di ottimi ciclisti, anche stranieri.

Sia Iginò che Alberto raccolsero risultati che, se ottenuti nel calcio, in un ideale paragone, avrebbero ricevuto ben altra attenzione. Ma la loro importanza sta nell'effetto trainante che essi esercitarono. Altro fenomeno che, in piccolo, rifletteva le dinamiche sociali dello sport nazionale. Si potrebbe fare un riferimento all'incremento dello sci dopo le prime imprese di Alberto Tomba. Le corse ciclistiche «Cupolo Verde» e le gare podistiche dedicate a San Gerardo, organizzate negli anni sessanta con i fondi ottenuti dalla vendita del grano raccolto, non dai campi, ma casa per casa, offerto come contributo dalle famiglie, erano occasioni per far crescere il talento di questi atleti ma forse dovevano la loro esistenza proprio al lavoro oscuro e solitario che Iginò, Alberto ed altri avevano sulle spalle. Così altre corse podistiche trovarono posto, per poi rivelarsi l'iniziativa più

seguita, nei programmi delle «settimane estive» organizzate dalle associazioni socio-culturali di San Marco ai Monti, di Pastene e delle altre frazioni. Si trattò di esperienze bellissime e sorprendenti se si considera il vuoto che ci sarebbe stato negli anni successivi.

Le passioni per la corsa e la bicicletta restano abbastanza vive ancora oggi, sebbene non si vada oltre la pratica individuale o, al massimo, allargata a piccoli gruppi di amici.

Resta un solo appuntamento annuale a ricordare una ricca tradizione: la «Passeggiata per la Salute» organizzata dal circolo «Agorà» di Bagnara giunta alla sua sesta edizione che vede una folta partecipazione di cittadini locali, ma anche di atleti di ottimo livello che si disputano la vittoria del percorso agonistico. Forse ultima ed unica occasione che riesce a riunire gran parte della popolazione di Sant'Angelo a Cupolo in un clima di solidarietà e di sana competizione.

FUTURI CAMPIONI

Sabato 29 e Domenica 30 Aprile Benevento ospiterà la XXIII Edizione del Torneo Internazionale di Rugby Educativo «Città di Benevento».

Moltissime le squadre straniere in gara, che, sull'impianto di Via Pace Vecchia, si contenderanno il prestigioso trofeo.

A difendere l'onore italiano concorrerà il piccolo rugbista under 11 di Perrillo Antonio Botticella, scelto come testimonial per la campagna pubblicitaria di Benevento. Le sue grandi qualità, impegno, fisicità e passione, traspaiono in maniera evidente nella bellissima immagine che, noi tutti, abbiamo potuto ammirare in ogni angolo della città.

Coinvolto sul campo da gioco anche il bravissimo fratellino Stefano, impegnato nella squadra under 9, che, sicuramente, ci delizierà con le sue strabilianti performance.

E' questa un'importante occasione che permetterà ai

giovani atleti di accrescere il proprio bagaglio di esperienze, valutando come questo sport valorizzi non solo lo spirito di squadra, la capacità di sacrificio e la disciplina ma anche il grande divertimento.

Certi delle loro brillanti prestazioni, ai due piccoli fratellini, orgoglio santangiolese, auguriamo di tornare a casa ricchi di un'esperienza bellissima.





Eventi e ricorrenze



È possibile inviare materiale relativo ad eventi e ricorrenze dei cittadini santangiolesi alla Redazione della Rivista (c/o Municipio, Via P. Nenni 3 - 82010 Sant'Angelo a Cupolo - Bn) o tramite e-mail (orizzontisantangiolesi@comunesantangelo.it).

Auguri a Giulia e Luigi

Auguri di Buon Compleanno dagli zii Amelia e Flavio, di Perrillo, ai fratellini Giulia e Luigi Botticella. La prima ha compiuto 2 anni lo scorso 17 dicembre, il secondo, invece, ha spento la prima candela lo scorso 20 gennaio. Auguri ovviamente anche ai genitori e ai nonni.



Buon Compleanno Alessia

Ha compiuto nove anni lo scorso 5 novembre la dolcissima Alessia Simone, di Bagnara. Un mondo di auguri dalla mamma Anna Maria Melisci, dalla nonna Amelia Barricella, dagli zii, dai cugini e dagli amici. Auguri anche da "Orizzonti santangiolesi".



Buon Compleanno Anna

Auguri ad Anna Biele, di Motta, che lo scorso 1° febbraio ha compiuto sei anni dalla mamma Ornella De Mercurio, dal papà Angelo Biele, da tutti gli zii, nonni, cugini e parenti. Auguri anche da "Orizzonti santangiolesi".



Battesimo per Luigi Biele

Ha ricevuto il sacramento del battesimo lo scorso 20 novembre, nella Chiesa San Matteo Apostolo di Perrillo, il dolcissimo Luigi Biele. Auguri dal papà Giuseppe, dalla mamma Elena, dai nonni, dal bisnonno, dagli zii e da tutti i parenti ed amici. Felicitazioni anche da Orizzonti Santangiolesi.



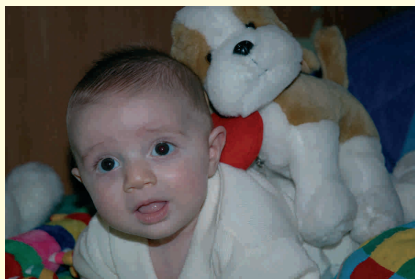
18 anni per Damiano

Augurissimi a Damiano Iscaro, di Maccoli, che lo scorso 17 febbraio ha compiuto 18 anni. A festeggiarlo, insieme a parenti ed amici, il papà Nicolino, la mamma Patrizia e le sorelle Isabella e Stefania. Auguri anche dallo staff di "Orizzonti santangiolesi".



Benvenuto Pierpaolo

Grande gioia in casa Panella per la nascita del bellissimo Pierpaolo avvenuta lo scorso 24 novembre 2005. Auguri al papà Mario (collaboratore fotoreporter della redazione di "Orizzonti santangiolesi"), alla mamma Letizia Putrella, ai fratelli Francesca, Alessandro e parenti tutti. Auguri anche da "Orizzonti santangiolesi".



Auguri Alberto

Un augurio di buon compleanno dal papà Maurizio De Mercurio, dalla mamma Concetta Rubino, dagli zii, nonni e parenti tutti al piccolo Alberto De Mercurio, di Sant'Angelo a Cupolo, che ha compiuto otto anni il 26 novembre scorso. Auguri anche da "Orizzonti santangiolesi".



Buon Compleanno Cosimo Palombino

Circondato da parenti ed amici ha festeggiato il suo 30° compleanno lo scorso 19 dicembre 2005 Cosimo Palombino di Sant'Angelo a Cupolo. Auguri dal papà Esilio, dalla mamma Elvira De Dona, dai parenti e dallo staff di "Orizzonti santangiolesi".



Eventi e ricorrenze



Cinque candeline per Simone

Grande festa per il dolcissimo Simone Cecere, di Perrillo, che lo scorso 23 dicembre ha compiuto cinque anni. A festeggiarlo, insieme a parenti ed amici, il papà Gabriele, la mamma Daniela Lodise, il fratello Domenico e i nonni Domenico, Virginia ed Antonietta. Auguri affettuosi anche da "Orizzonti santangiolesi".



Complimenti a Roberta

Complimenti alla nostra concittadina Roberta Repole (3° a partire da sinistra) di Mocoli che, tra 1800 concorrenti, ha vinto, in qualità di alunna dell'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo a Cupolo, il premio "Arte e Sport - Visa - Olimpiadi della Fantasia" con la realizzazione di un logo per le Olimpiadi invernali "Torino 2006". Roberto ha ricevuto il riconoscimento a Benevento ed ha partecipato ad un viaggio premio a Losanna nel mese di novembre scorso. Congratulazioni in particolare dal papà Lorenzo, dalla mamma Filomena, dalla sorella Valentina, dai nonni, da tutti i parenti e da "Orizzonti santangiolesi."



Nozze d'argento De Mercurio - Di Piero

Hanno festeggiato 25 anni di matrimonio lo scorso 29 marzo Gerardo De Mercurio (dipendente comunale) ed Anna Di Piero, di Sant'Angelo a Cupolo. Auguri vivissimi dai tre figli Guido, Dario e Valerio, dai parenti ed amici, dagli Amministratori e dai dipendenti comunali nonché dallo staff di "Orizzonti Santangiolesi".



Nozze d'Oro Guarente - Follo

Circondati dagli 11 figli, dai 38 nipoti e da un pronipote, con una celebrazione eucaristica, officiata nella Chiesa di San Marco ai Monti, hanno festeggiato 50 anni di matrimonio i coniugi Angelo Guarente e Maria Follo. Auguri ai due coniugi da tutti i parenti e gli amici, dalla Pro Loca di San Marco ai Monti e dallo staff di "Orizzonti Santangiolesi".



Prima Comunione per Fatima

Ricevere Gesù nel proprio cuore per la prima volta è un'emozione indimenticabile. Un'emozione che ha vissuto lo scorso 5 giugno 2005 nella Chiesa di San Matteo Apostolo di Perrillo anche Fatima Varrichio. Il papà Sergio, la mamma Anna De Napoli, i fratelli Giuseppe e Antonietta a ricordo dell'evento le augurano un futuro ricco di soddisfazione, di amore e di pace.



Congratulazioni per la carriera

La Redazione di "Orizzonti santangiolesi" si congratula e formula gli auguri al dipendente comunale Alberto Ruotolo che, dopo anni di lavoro, ha lasciato l'Ente per aver raggiunto il periodo della quiescenza. Congratulazioni per la carriera da parte dei colleghi e degli amministratori.

Lutto Visconti

Il Sindaco, gli Amministratori, la Segretaria Comunale e i dipendenti esprimono le più sentite condoglianze all'Assessore Comunale Paolo Visconti per la perdita della cara madre, scomparsa lo scorso 24 dicembre 2005.